

Quesito: “l’Amministrazione ritiene o meno ammissibile che un concorrente prequalificato presenti offerta quale capogruppo-mandatario di una costituenda ATI con imprese non già prequalificate, purchè in possesso dei requisiti previsti dalla documentazione a base di gara per rivestire il ruolo di mandanti?”

Risposta:

".....Preliminarmente si deve osservare che la tesi sull'ammissibilità della presentazione dell'offerta da parte di un raggruppamento costituito da imprese già separatamente prequalificate non è elaborata dallo scrivente ma è assolutamente conforme alla giurisprudenza richiamata nel riscontro al quesito sottoposto. Di fatto la giurisprudenza è stata chiamata a colmare una lacuna, già esistente nell'art. 93, comma 2 del D.P.R. 554/1999, e che persiste nella formulazione dell'art. 37, comma 12 del Codice degli Appalti.

Ciò posto, in assenza di una modifica normativa, auspicata dalla stessa giurisprudenza si estenda anche alla fase di prequalificazione delle procedure ristrette, si ritiene che l'argomento più pertinente a favore della tesi del richiedente sia contenuto nella nota integrativa del 27.03.2008. Infatti, il rilievo che l'art. 13 del Codice contiene il divieto di accesso, recte differimento, all'elenco degli invitati da una parte vanifica la possibilità per gli operatori qualificati di riunirsi per la presentazione dell'offerta, dall'altra decreta il superamento di ogni orientamento giurisprudenziale, sia esso favorevole e/o contrario al raggruppamento in sede di offerta, contestualmente confermando la esigenza di un intervento chiarificatore del legislatore.

Pertanto, preso atto di quanto innanzi considerato, si deve ritenere l'ammissibilità della presentazione dell'offerta da parte del soggetto invitato individualmente alla gara, quale mandatario di imprese non preventivamente qualificate ma in possesso dei requisiti previsti dal bando, dal capitolato e dai disciplinari...."(cfr. nota 176/08).